

# Amir chiude il bilancio 2020 con 1,4 milioni di utili: «Risanamento ambientale»



**Alessandro Rapone**

## **RIMINI**

Si chiude con un utile di 1,4 milioni (1.395.749 al netto delle imposte) il consuntivo 2020 di Amir SpA, società patrimoniale pubblica che ha il compito di amministrare la proprietà delle infrastrutture, reti ed impianti di acqua, fognatura e depurazione in larga parte della provincia di Rimini. Prosegue così per il quarto anno consecutivo il trend in positivo: l'avanzo sarà in parte destinato a dividendo a favore degli enti pubblici soci, ovvero per 334.000 euro. La proposta, su richiesta del socio di maggioranza Rimini Holding SpA, è stata deliberata all'unanimità dall'assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio. Un'altra parte importante di utile sarà invece impiegata in nuovi investimenti. Amir SpA, all'interno del Piano d'Ambito, va infatti consolidando il suo ruolo di finanziatore del programma interventi, con una prospettiva di impegno economico di circa 2.000.000 di euro l'anno. Già oggi, come spiega una nota dell'azienda, gli impegni finanziari assunti espongono la società a una mole di investimenti che per il quadriennio 2020-2023 ammonta a circa 7,2 milioni di euro. In particolare, gli accordi riguardano interventi specifici di risanamento ambientale su tutto il territorio provinciale, dalla Valmarecchia alla Valconca, con un particolare sforzo su Rimini nord, tra Torre

Pedrerà e Viserbella, dov'è in corso la separazione della rete fognaria, operazione integrata nel Psbo, il Piano di salvaguardia della balneazione.

«Per quanto riguarda Rimini sottolinea l'amministratore unico Alessandro Rapone - crediamo che Amir possa dare un ulteriore, importante, contributo al completamento di nuovi impianti previsti nella pianificazione d'ambito, come ad esempio il Psbo, considerando la complessità del progetto e la sua portata per la città». Nella seduta è stato affrontato anche il tema dell'incorporazione di Amir in Romagna Acque-Società delle Fonti. L'Ad ha sottolineato il possibile «rischio che, con il conferimento del ramo d'azienda, il territorio perda un altro pezzo della sua identità, disfaccendosi di un'azienda che rappresenta un patrimonio costruito nell'arco di decenni, con competenze specifiche per il settore, un'azienda che continua a produrre valore». Infine, sul progetto che prevede la confluenza di Amir in Romagna Acque-Società delle Fonti, i sindaci presenti all'assemblea - Domenica Spinelli (Coriano), Filippo Giorgetti (Bellaria-Igea Marina) e Leonardo Bindi (San Leo) - oltre a sollecitare la massima attenzione di Rimini Holding, hanno chiesto di poter seguire più da vicino le valutazioni su vantaggi e rischi dell'operazione per il territorio riminese.